

coerente con le mutate esigenze, proprie di un contesto in continua evoluzione.

Altro elemento fondante della missione dell'Unioncamere per il sistema è l'iniziativa per ricondurre ad un'unica holding le partecipazioni camerali nelle infrastrutture, così da poter fornire un più efficace contributo alle politiche di sviluppo territoriale e nazionale. L'avvio di un Fondo di sistema che valorizzasse a scala nazionale la forte e diffusa partecipazione finanziaria camerale nelle infrastrutture (*in primis* negli aeroporti, ma più in generale negli interporti, nel sistema fieristico, nelle strade ed autostrade), rientrava tra le nuove linee prioritarie d'azione per l'Unioncamere dettate dalla Commissione di riforma.

La società veicolo, Orizzonte SGR S.p.A., è stata costituita nel 2007 su iniziativa delle Camere di commercio italiane per tramite di Tecno holding S.p.A., con un capitale sociale di 2 milioni di euro interamente versati³.

Il Fondo di sistema infrastrutture, fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati ed il cui regolamento è stato recentemente approvato dalla Banca d'Italia⁴, è operativo dal IV trimestre 2008.

Merita ricordare che caratteristiche ed obiettivi prioritari del Fondo sono quelli di:

- essere il primo Fondo italiano promosso da un investitore istituzionale non bancario, orientato all'investimento in infrastrutture locali nuove o esistenti;
- avere come obiettivo di raccolta finale i 300 milioni di euro (di cui 100 milioni sottoscritti da Tecno Holding S.p.A.), con un *closing* finale fissato per gennaio 2010;
- valutare opportunità d'investimento (sia *greenfield* che *brownfield*) connesse allo sviluppo, gestione e valorizzazione di infrastrutture locali e regionali quali strade con pedaggio, parcheggi, energie rinnovabili, porti ed infrastrutture turistiche, interporti, aeroporti regionali, sistemi di

³ La società è iscritta dall'8 aprile 2008 all'Albo delle SGR presso Banca d'Italia.

⁴ Cfr. delibera n° 805656 approvato dalla Banca d'Italia in data 24 luglio 2008

trasporto locale e regionale, campus universitari e nella gestione del ciclo dei rifiuti;

- presentare un orizzonte temporale degli investimenti della durata di 15 anni (di cui 6 anni per il periodo di investimento e 9 anni per la gestione e il disinvestimento delle partecipazioni);
- prevedere una soglia di investimento ricompresa tra i 5 ed i 50 milioni di euro (per un valore delle infrastrutture sottostanti compreso tra 25 e 400/500 milioni di euro).

Alla fine del 2008, il Fondo infrastrutture aveva concluso la valutazione di 48 opportunità di investimento; 20 di queste sono state immediatamente scartate; per altre 15, invece, si è proceduto all'avvio della fase di analisi preliminare; 4 progetti, infine, risultano in fase di istruttoria particolarmente avanzata e quindi prossimi alla decisione di avvio dell'investimento.

Le Camere di commercio italiane potranno essere direttamente protagoniste di questa iniziativa segnalando al Fondo opportunità di investimento, catalizzando il consenso a livello locale su nuove iniziative, coinvestendo nei singoli progetti a scala locale e/o investendo direttamente nel Fondo (in questo senso, va ricordato come la quota minima di sottoscrizione sia pari a 2,5 milioni di euro).

Da ultimo, in queste note introduttive, si ritiene indispensabile riferire sulle realizzazioni relative all'altro elemento fondante della missione per il sistema dell'Unioncamere, la gestione strategica dell'informazione sulle imprese che dovrà essere maggiormente utilizzata in termini di marketing e di attrazione degli investimenti, che è stata appositamente prevista nel nuovo Statuto dell'Unioncamere come una delle sue principali funzioni associative. A tale proposito, appare di rilievo l'iniziativa del sistema camerale – realizzata attraverso InfoCamere – del nuovo sito www.registroimprese.it, che mette a disposizione di tutti alcune informazioni di base sulle imprese italiane. E' sempre la nostra capacità di gestire l'informazione sulle imprese che ci ha condotto nella seconda metà del 2008, ad assumere un ruolo di grande rilievo nelle decisioni del governo per la semplificazione amministrativa, come testimoniano le norme sulla

riforma dello sportello unico delle attività produttive e sulla evoluzione del portale www.impresa.gov.it.

Per quanto concerne il *tema dell'efficienza*, oltre al continuo lavoro per adeguare il sistema camerale al modello dell'*in house providing*, si è operata una profonda revisione del fondo perequativo, sia per ciò che riguarda la parte dei contributi per rigidità di bilancio, sia per quanto riguarda la parte destinata ai progetti innovativi che dovrà, concentrando le risorse sui temi dello sviluppo, rispondere alla finalità di integrare le aree territoriali colmando le divergenze economiche.

Nel 2008 è partita la sperimentazione del nuovo Regolamento di gestione economica e patrimoniale dell'Unioncamere. Con l'occasione l'Unioncamere ha ridefinito radicalmente i processi amministrativi e gestionali interni anche ricorrendo in modo intensivo a procedure informatiche integrate, già in uso in alcune camere di commercio, ma spingendosi molto oltre, al fine di fornire al sistema camerale un campo di sperimentazione dei nuovi sistemi operativi e gestionali che i principi contabili camerali spingono ad adottare.

L'analisi dell'attività finanziaria e gestionale

Le note caratteristiche dell'esercizio 2008 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro, le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle Camere di commercio.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle Camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2008 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le Camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le Camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. L'esclusione per le pubbliche amministrazioni del ricorso alle forme di lavoro flessibile a disposizione del settore privato, poi, rende inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura. Sembra pertanto opportuno, perdurando questa situazione di contesto, che l'Unioncamere provveda a dotarsi di una struttura tecnica di supporto nelle forme della società "in house". Ma è un tema che sarà affrontato dagli organi rinnovati dell'Unioncamere.

Il confronto tra i dati previsionali iniziali e finali

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo finanziario, come del resto la descrizione dei bilanci finali di esercizio nella contabilità economica, deve seguire alcune regole formali e porre a confronto i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli omologhi dell'anno precedente, al fine di poter valutare le situazioni economiche di partenza e di arrivo.

Non si può però dimenticare che questa è anche la sede per un'analisi di merito sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che l'Unioncamere ha realizzato.

Per tale analisi, tuttavia, il confronto deve essere condotto tra i programmi preventivati e le realizzazioni; in poche parole, tra le attività inserite nel bilancio di previsione e le realizzazioni dell'esercizio appena concluso.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i dati tecnici – finanziari, economici, patrimoniali e gestionali – dell'attività dell'esercizio. Nel secondo volume del conto consuntivo sono illustrati i risultati delle aree gestionali.

In queste note introduttive, invece, preme sottolineare alcuni aspetti particolari e fornire dati sui principali rapporti caratteristici dell'ente.

Dal punto di vista finanziario, per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Unioncamere, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale e le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate; è particolarmente importante questo dato poiché il bilancio dell'Unioncamere si conferma sempre più come un bilancio di trasferimento in favore delle Camere di commercio e dell'intero sistema camerale.

Non si può però prescindere dalla constatazione che l'efficienza gestionale e la capacità della struttura di attrarre risorse aggiuntive si valutano avendo riguardo sostanzialmente alle entrate ordinarie (categoria 1^a delle entrate correnti) e alle spese destinate alla realizzazione delle politiche di sistema (sezioni 2 e 3 delle spese correnti).

Nella illustrazione che segue – anche con l’ausilio di alcune tabelle grafiche – saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate dal Consiglio con i provvedimenti del 23 aprile 2008 e del 5 novembre 2008.

ENTRATE

VOCI	PREVISIONI 2008	VARIAZIONI			TOTALE
		23/4	05/11		
Cap. 1003 Contributi UE/nazionali a progetti	2.148.000	-	378.425		2.526.425
Cap. 1005 Altre entrate	500.000	1.090.595	-		1.590.595
Cap. 1006 Attività di Ricerca	300.000		206.232		506.232
Cap. 7003 Alienazioni finanziarie	0	-	28.500		28.500
TOTALI	2.948.000	1.090.595	613.157		4.651.752

SPESE DI GESTIONE

VOCI	PREVISIONI 2008	VARIAZIONI			TOTALE
		23/4	05/11		
Cap. 1001 Organi	900.000		48.000		948.000
Cap. 2001 Stipendi	3.933.000		185.000		4.118.000
Cap. 2002 Oneri sociali	1.347.000		157.000		1.504.000
Cap. 2005 Spese di funzionamento	2.600.000		50.000		2.650.000
Cap. 6002 I.V.A. c/vendite	500.000		247.000		747.000
Cap. 6101 Immobilizzazioni materiali	291.000		1.041.000		1.332.000
Cap. 6103 Immobilizzazioni finanziarie	23.500.000	1.200.000	1.296.803,67		25.996.803,67
TOTALI	33.071.000	1.200.000	3.024.804	0	37.295.804

SPESE VERSO/PER IL SISTEMA

VOCI	PREVISIONI 2008	VARIAZIONI		TOTALE
		23/4	05/11	
Cap. 3001 Progetti e interventi a favore del sistema Camerale	8.580.000		-1.200.000	7.380.000
Cap. 3002 Contributi Comunitari e Nazionali	2.148.000		321.425	2.469.425
Cap. 3006 Quote associative	1.964.000		225.000	2.189.000
Cap. 3007 Servizi continuativi	4.069.000	1.090.595	150.000	5.309.595
TOTALI	16.761.000	1.090.595	-471.475	17.380.120

Come può facilmente rilevarsi dalle tabelle che precedono, nel corso del 2008 la struttura dell'Unioncamere ha garantito maggiori entrate per circa € 1.700.000, quasi interamente trasformate in spese verso il sistema; occorre anche sottolineare la decisione degli organi di conservare la dotazione di risorse per la struttura finanziaria di sistema, anche se il progetto ha subito un rallentamento.

Nel corso del 2008, inoltre, è maturata una importante scelta di investimento sulla presenza del sistema camerale a Bruxelles: la società Tecnocamere Belgique ha ceduto a terzi il palazzetto di rue de l'industrie; l'Unioncamere ha così provveduto a un acquisto di uffici in una zona centralissima, prospiciente il palazzo reale, il cui completamento si è realizzato nei primi mesi del 2009.

Il rendiconto finanziario

Le prime analisi dell'andamento dell'esercizio saranno svolte nel confronto con l'andamento delle corrispondenti partite nell'anno 2007.

L'esercizio 2008 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2007, un incremento del **58%** nei flussi finanziari di competenza delle entrate rispetto all'anno 2007.

Le entrate accertate nell'anno 2008 sono risultate pari a **179.259,9** migliaia di euro.

Anche le uscite del 2008, registrano un sensibile incremento del **97%** rispetto al dato del 2007 e sono quantificate in un importo di **175.981,4** migliaia di euro.

La differenza tra le due percentuali di aumento è conseguenza del fatto che, per quanto riguarda le entrate, l'anno 2007 ha risentito dell'accertamento straordinario derivante dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A.

L'esercizio finanziario si chiude con un avanzo di competenza di **3.278,4** migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 è pari a **35.513,9** migliaia di euro; si registra pertanto rispetto all'anno 2007 un incremento di **7.257,8** migliaia di euro conseguito attraverso il sopra citato avanzo di competenza di 3.278,4 migliaia di euro e grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi e dei debiti superiore di 3.979,3 migliaia di euro rispetto al totale dei residui attivi e dei crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio con la delibera n. 7 del 18 marzo 2009.

Il forte incremento conseguito sia dal lato delle entrate che dal lato delle uscite è imputabile all'esigenza di rilevare in contabilità finanziaria le partite legate agli investimenti in pronti contro termine effettuati con le disponibilità liquide derivanti dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A.

Complessivamente le movimentazioni hanno riguardato un importo pari a **89,9** milioni di euro

Di particolare rilievo anche l'incremento di **2.486,7** migliaia di euro registrato nelle sezioni delle contabilità speciali per effetto della iscrizione, per il primo anno, della quota dei diritti di segreteria sul deposito dei bilanci destinata a coprire il fabbisogno finanziario dell'esercizio 2008 dell'Organismo italiano di contabilità (OIC) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, commi 86 e 87 della legge 24 dicembre 2007, n.244 e del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 marzo 2008.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2008 risultante dalle tabelle allegate permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che determinano il sopra richiamato avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 di **35.513,9** migliaia di euro.

Il Conto Economico

La gestione economica complessiva si chiude al 31/12/2008 con un disavanzo economico di **581,3** migliaia di euro.

La gestione corrente rileva comunque un risultato positivo pari a **752,4** migliaia di euro inferiore all'anno 2007 per un importo di 3.515,1 migliaia di euro.

Va fatto presente che, come emerge anche dai precedenti esercizi, gli importi presenti nel conto economico e relativi al fondo di perequazione trovano sempre corrispondenza nelle apposite voci dei proventi e degli oneri della gestione corrente (39.816,8 migliaia di euro nell'anno 2008 rispetto al dato di 43.667,0 migliaia di euro del 2007), e, pertanto, una quota importante del decremento registrato tra gli oneri della gestione corrente è assorbita dalla diminuzione del fondo 2008 legata all'applicazione delle aliquote previste dal decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 23 marzo 2007 sull'ammontare del diritto annuale riscosso nell'esercizio 2008 dal sistema camerale.

L'aumento del gettito del diritto annuale accertato dalle camere di commercio ha effetti sulla crescita del contributo associativo (+**4,1%**) mentre, per i restanti proventi, significativa è la diminuzione di quelli relativi alla realizzazione dei progetti finanziati da organismi nazionali e comunitari (**-40%**); diminuzione legata all'imputazione, nell'anno 2007 della quota prevalente di ricavo connessa alle attività svolte dall'ente con riferimento ai progetti e alle iniziative finanziate con il contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico per la promozione dell'istituto della conciliazione tra i consumatori.

Di rilievo anche l'importo dei proventi finanziari (**-15%** rispetto al dato del 2007) in conseguenza dei minori dividendi percepiti a seguito della vendita delle azioni in Borsa S.p.A.

Per quanto riguarda gli oneri della sezione C) del conto economico "Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" di particolare evidenza la diminuzione conseguita nella voce "Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari" – 3.430,9 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2007 –dovuta, come sopra richiamato,

all'imputazione, nel corso del 2007; della gran parte dei costi legati alla realizzazione delle azioni nell'ambito del progetto di promozione della conciliazione.

Per le restanti voci della sezione C), gli incrementi registrati alla voce "Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema" (+**23%** rispetto all'anno 2007) e alla voce "Servizi continuativi al sistema camerale" (+**57%** rispetto all'anno 2007) rappresentano l'effetto di un'accelerazione della fase di realizzazione delle iniziative impegnate nell'anno e nei precedenti esercizi; accelerazione che testimonia il notevole sforzo compiuto del management dell'ente già nel 2008 nel modificare i propri comportamenti e nel renderli coerenti con l'impostazione economico-patrimoniale introdotta a partire dall'esercizio 2009..

In merito alla sezione B) "Oneri per servizi generali" viene accertato un lieve incremento del valore dell'anno 2008 - **238,0** migliaia di euro – rispetto all'anno 2007

Di rilevanza l'aumento subito dalle voci "Competenze al personale", "Oneri sociali", "Altri costi del personale" che passano da un importo di 7.038,9 migliaia di euro nel 2007 ad un importo di 7.545,6 migliaia di euro conseguito nell'esercizio 2008; aumento legato alla sottoscrizione in data 11 febbraio 2008 del CCNL per il biennio economico 2004-2005 relativo al personale non dirigente dell'Unioncamere.

Per quanto riguarda i costi di funzionamento l'incremento di **193,1** migliaia di euro rispetto all'anno 2007 è unicamente connesso alla scelta, con l'entrata in vigore dal 2009 del nuovo regolamento di contabilità, di operare attraverso un'imputazione dei costi dei contratti in corso secondo corretti principi di competenza economica .

Il risultato della gestione straordinaria che passa dall'importo di 22.220,3 migliaia di euro nel 2007 a 185,1 nel 2008 è influenzato dalla rilevazione economica nell'anno 2007 delle operazioni legate alla cessione delle azioni della Borsa S.p.A.

Nell'ambito della gestione straordinaria vengono, altresì, iscritte le sopravvenienze attive e passive derivanti dal provvedimento di eliminazione

dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 18 marzo 2009.

Al complessivo risultato economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a **335,0** e **696,0** migliaia di euro, effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- gli effetti economici negativi prodotti dalle rettifiche dei valori dell'attivo (- **434,3** migliaia di euro) e dalle rimanenze a fine esercizio dei documenti commerciali quali carnets ATA e TIR (- **53,5** migliaia di euro).

Tra le rettifiche dei valori dell'attivo si evidenzia la svalutazione per **122,9** migliaia di euro relativa alla vendita della quota di partecipazione della società Reteitalia.

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31.12.2008 presenta un patrimonio netto di **48,3** milioni di euro, cifra superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente che era pari a **47,6 milioni** di euro.

Il valore del patrimonio netto all'01/01/2008 pari a **41,0** milioni di euro viene diminuito per l'importo del disavanzo economico dell'esercizio - **581,3** milioni di euro - e aumentato dell'importo della "*riserva da partecipazioni azionarie*" alla data del 31.12.2008 pari a **7,8** milioni di euro.

ATTIVO

Il totale dell'attivo passa dall'importo di **196,8** milioni di euro dell'anno 2007 a quello di **194,1** milioni di euro dell'anno 2008. In particolare:

- le **immobilizzazioni** al 31/12/2008 registrano un incremento di **1.188,60** migliaia di euro legato in buona parte al maggior valore contabile delle partecipazioni azionarie e delle altre quote di partecipazione possedute dall'ente – **1.248,0** migliaia di euro - riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società partecipate e risultante dal prospetto riepilogativo dei dati delle stesse partecipate allegato al bilancio.
- **l'attivo circolante**, che passa da **180,7** milioni di euro del 2007 a **176,7** milioni di euro del 2008, rileva un decremento pari a **4,0** milioni di euro sul quale pesa la diminuzione dei crediti legati alla gestione dell'Albo smaltitori; diminuzione connessa ad una verifica in corso sulle rendicontazioni presentate dalla Camere di commercio capoluogo di Regione.

PASSIVO

La variazione positiva totale di **3,3** milioni di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2007 risente anch'essa della diminuzione dei debiti di funzionamento – **2,8** milioni di euro – sulla quale produce effetti la ricognizione in corso dell'effettivo debito nei riguardi del Ministero dell'Economia per le gestioni dell'Albo smaltitori con riferimento agli esercizi pregressi.

Per quanto riguarda il decremento del fondo rischi ed oneri – **828,2** migliaia di euro – le motivazioni vanno ricercate nell'utilizzo, nel corso dell'anno 2008, delle risorse accantonate negli anni precedenti per il rinnovo contrattuale del personale dipendente; rinnovo avvenuto con la sottoscrizione del contratto lo scorso 11 febbraio 2008.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2008, una sostanziale crescita, pari al **58%**, passando da **114.101,3** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2007) a **179.259,9** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2008), con una variazione in termini assoluti pari a **65.158,6** migliaia di euro.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2008.

Titolo I – Le entrate correnti

Le entrate correnti rappresentano il 43% del totale delle entrate di competenza.

Il 2008 chiude con entrate correnti accertate pari a **76.787,5** migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente del 4%.

Categoria 1ª - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

- a) dall'aumento di 846,3 migliaia di euro (+4%) delle quote associative – **28.260,6** migliaia di euro nell'anno 2008 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10, del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle entrate accertate dalle Camere di commercio nell'anno 2006 per diritto annuale, diritti di segreteria e dell'aliquota del 2,5% fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del preventivo 2008. L'incremento percentuale registrato nel 2008 è imputabile esclusivamente all'aumento del gettito delle entrate accertate dalle Camere di Commercio;
- b) dall'aumento di 72,90 migliaia di euro (6%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci; l'importo accertato nel 2008 è pari a **1.495,9** migliaia di euro;

c) dalla diminuzione di **846,5** migliaia di euro (-26%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente ai minori contributi accordati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Progetto Virgilio (-538,0 migliaia di euro) e all'imputazione, nell'anno 2007, della quota più consistente del finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Innovazione delle attività connesse al "Portale di gestione dei servizi integrati alle imprese"; finanziamento che, nell'anno 2008, si è ridotto e ha riguardato le attività di manutenzione e aggiornamento dello stesso Portale.

L'accertamento complessivo di **2.451,2** migliaia di euro fa riferimento ai seguenti importi:

1. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla IV annualità del progetto Virgilio (315,9 migliaia di euro);
 2. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla realizzazione della IX annualità del Progetto Excelsior (1.888,8 migliaia di euro);
 3. una quota di contributo relativa all'anno 2008 prevista per la manutenzione del "Portale delle imprese" (150,0 migliaia di euro) accordata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Innovazione e della Ricerca Tecnologica;
 4. dal contributo del progetto "Change" finanziato da Eurochambres (96,4 migliaia di euro);
- d) dal decremento conseguito nel capitolo 1004 "Proventi finanziari" pari a 374,5 migliaia di euro (17%) che è da imputare prevalentemente alla diminuzione dei proventi da partecipazioni derivante dalla cessione delle azioni della Borsa S.p.A.; diminuzione non compensata dall'incremento degli interessi attivi connessi all'investimento della liquidità prodotta dalla cessione in pronti contro termine.

L'importo accertato nel 2008, pari a **1.906,8** migliaia di euro risulta essere così suddiviso:

1. 86,4 migliaia di euro quali importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Tecno-Holding ed Ecocerved riferiti ai bilanci dell'anno 2007;
 2. 1.009,2 migliaia di euro a titolo di interessi attivi lordi liquidati dall'istituto cassiere sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente;
 3. 807,9 migliaia di euro quale quota di interessi percepiti sugli investimenti in pronti contro termine; investimento derivante dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A.;
 4. 3,3 migliaia di euro per interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662;
- e) dall'incremento di 1.112,40 migliaia di euro al capitolo 1005 "Altre entrate" (che passa da un totale accertato di 890,7 migliaia di euro nell'anno 2007 ad un importo di **2.003,1** migliaia di euro dell'anno 2008) che trova giustificazione nella sottoscrizione di una convenzione con la Regione Puglia per la realizzazione della seconda annualità del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica"; progetto teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e a favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.
- f) l'incremento di 14,0 migliaia di euro al capitolo 1006 "Entrate da attività di ricerca" (+3%) fa riferimento ai maggiori proventi risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior e sulle analisi congiunturali.

Gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione iscritti nel capitolo 1007 delle entrate correnti, chiudono nell'esercizio 2008 con un ammontare pari a **39.816,8** migliaia di euro, registrando un decremento rispetto all'anno precedente di 3.850,20 migliaia di euro (9%). Le entrate corrispondono alle somme versate dalle Camere di commercio ai sensi del decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive maggiorate degli interessi attivi maturati sull'apposito conto corrente.

Categoria 2^a - Entrate straordinarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 3^a - IVA c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2008, nella misura di **322,4** migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 13%. L'incremento è da imputare principalmente al fatturato prodotto nell'anno 2008 sulle operazioni effettuate con il Ministero dell'Ambiente per la gestione del progetto info-ambiente e territorio e al ricavo del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica". Entrambe le iniziative hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2006.

Titolo II - Entrate in conto capitale**Categoria 1a - Entrate per alienazione di beni patrimoniali**

L'importo di 10 euro al capitolo 7001 afferisce la permuta di n. 1 macchina affrancatrice non più funzionante ed ormai obsoleta, per la quale si è provveduto alla sostituzione nell'esercizio 2008; la somma di **280,9** migliaia di euro al capitolo 7003 al provento della vendita delle azioni della ICE-IT.

Categoria 2a - Entrate per riscossione di crediti

L'importo di euro 1.036,36 afferisce al credito sorto a seguito del versamento di un deposito cauzionale a favore del Ministero Infrastrutture e Trasporti per le attività di gestione delle Carte tachigrafiche

Titolo III - Entrate derivanti da accensioni di prestiti e da depositi

Nel corso del 2008 le entrate imputate in questo titolo sono cresciute notevolmente in quanto legate agli investimenti in pronti contro termine effettuati con le disponibilità liquide derivanti dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A. L'importo di **89.997,9** migliaia di euro accertato al capitolo 9002, rappresenta la cifra movimentata nel corso di tutto l'anno 2008 in